



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

“BIOGRUPPO”

Andata deserta la prima convocazione in seconda convocazione l'anno 2019 il giorno 29 del mese Giugno, alle ore 10,30, in Venaria Via Cavallo 16/6, nella sede dell'Associazione sono presenti in proprio e per delega n 250 soci, come da avviso di convocazione del 31 maggio 2019.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il Signor Katia Di Dente, la quale verificata la presenza di persona ed in delega di n.250 soci su 400, dichiara validamente costituita l'assemblea straordinaria per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica dello statuto e della denominazione in adeguamento alle norme del Codice del Terzo settore.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario Gravina Rosina.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato a proporre la modifica dello Statuto dell'Associazione, ai fini di recepire i requisiti disposti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore) per il mantenimento della qualifica di associazione di promozione sociale. Tra le modifiche è inclusa la variazione della denominazione dell'Associazione da “BIOGRUPPO” a “BIOGRUPPO – APS”.

Dà, quindi, lettura all'Assemblea degli articoli nel testo che risulteranno dopo le modifiche se approvate.

Detto statuto, così come sopra modificato, composto di 19 articoli, messo in votazione viene approvato dall'Assemblea con voti favorevoli n. 248 N. 2 voti contrari si allega al presente atto sotto la lettera A.

Il Presidente dichiara approvato il nuovo statuto sociale che dispone di conservare agli atti e dichiara che si recherà personalmente presso gli uffici dell'agenzia delle entrate per la registrazione dello stesso che sarà in regime di esenzione d'imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 12,30, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Katia Di Dente

Il Segretario
Gravina Rosina

Venaria Reale, 29- Giugno 2019



Associazione Biogrutto
Orti urbani
Via Cavallo 16/6 10078 Venaria Reale (To)
Tel. 011.459.8356
Cell 3774392770

info@associazionebiogrutto.it
associazionebiogrutto@gmail.com
<https://associazionebiogrutto.it/>
CF 97766020016
PI 11240800018



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "BIOGRUPPO"

Art. 1 – Denominazione – Sede

E' costituita l'Associazione denominata ASSOCIAZIONE BIOGRUPPO. A seguito dell'entrata in vigore e dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione sarà ASSOCIAZIONE BIOGRUPPO ENTE DEL TERZO SETTORE siglabile ASSOCIAZIONE BIOGRUPPO ETS. In caso di assunzione della qualifica di Associazione di Promozione sociale, in seguito al riconoscimento dei requisiti e all'iscrizione nel relativo Registro Regionale, la denominazione sarà ASSOCIAZIONE BIOGRUPPO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE siglabile ASSOCIAZIONE BIOGRUPPO APS.

E' una libera associazione fondata sul volontariato che svolge senza fini di lucro attività di promozione sociale di base e di socialità civica.

L'Associazione è costituita ai sensi dell'art. 35 D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 quale Associazione di Promozione Sociale.

Art. 2 – Sede legale

L'Associazione ha sede legale in Venaria Reale (TO) via Cavallo 16/6.

L'Associazione può modificare liberamente la suddetta sede, secondo le esigenze operative ed organizzative.

Art. 3 – Oggetto e finalità

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, senza scopo di lucro, dell'attività di interesse generale di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui alla lettera i) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.

L'Associazione si propone di elaborare, promuovere e realizzare progetti di solidarietà sociale a favore dei propri associati e di terzi. In particolare, l'Associazione ha lo scopo di realizzare orti urbani (denominati anche piccole oasi) destinati alla coltivazione, da parte degli associati e con finalità di promozione sociale non lucrativa, di colture ortive, aromatiche e floreali attenendosi a criteri di sostenibilità ambientale in aree del comune di Venaria e area metropolitana di Torino svolgendo e promuovendo:

- la creazione e coltivazione di orti e giardini recuperando aree abbandonate al degrado;
- la promozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale, conoscenza della natura e tutela del paesaggio;
- lo sviluppo di momenti di socialità e di incontro tra i cittadini;
- l'attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- l'interazione tra culture e generazioni differenti, sul recupero della cultura e della pratica contadina il coinvolgimento dei cittadini, delle scuole, degli anziani, nonché su un modello sostenibile di rapporto tra uomo e natura che parta dalla tutela dell'ambiente e del paesaggio per incoraggiare la voglia di verde e di partecipazione attiva;
- contribuire a far uscire dall'isolamento tutte le persone che vivono con disagio la loro condizione di

persone sole.

- promuovere il miglioramento dei rapporti intergenerazionali, con i gruppi sociali e le istituzioni attraverso iniziative di carattere sociale, formativo, informativo, di studio e comunicazione;
- promuovere la tutela ambientale in ogni sua forma anche attraverso l'organizzazione e l'allestimento di festival, rassegne, laboratori, seminari, mostre, incontri di approfondimento dedicati ad ogni espressione di arti figurative, danza, musica, teatro-danza, cinema, teatro, arti audiovisive, libri, rassegne stampa;
- istituire corsi di educazione ambientale per tutte le fasce di età che consentano ai partecipanti l'approfondimento di diversi argomenti e che sviluppino la consapevolezza ambientale dei partecipanti; favorire la solidarietà riducendo la distanza tra generazioni.

Gli orti urbani saranno assegnati agli associati che ne faranno richiesta al Consiglio Direttivo fronte del pagamento della quota associativa annuale; gli associati si impegnano altresì a gestire i singoli orti assegnati secondo le regole e le modalità indicate nel vigente Statuto e nel rispetto dei regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'Associazione potrà inoltre esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale che siano secondarie e strumentali al perseguimento dell'oggetto sociale, quali effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi agli associati funzionali alla gestione degli orti urbani aprire e gestire circoli per i soci, gestire in modo ausiliario e sussidiario dei punti di ristoro fissi od occasionali con possibilità di vendita e somministrazione di prodotti tipici locali e vendita di beni e servizi, secondo i criteri e limiti definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4 – Soci

Hanno diritto di essere soci tutti coloro che siano interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali e si impegnino a contribuirne alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali e si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. Il numero di associati è illimitato.

Art. 5 – Diritti ed Obblighi dei Soci

1. I Soci devono versare la quota associativa annuale;
2. Tutti i soci hanno diritto di prendere visione, presso la sede dell'Associazione, dei libri sociali, degli atti dell'associazione e della relativa documentazione, previa richiesta scritta e motivata al Consiglio Direttivo il quale deve permettere l'esercizio del diritto entro 20 giorni dalla richiesta.

Tutti i Soci, purché maggiorenni al momento dell'Assemblea, hanno diritto:

- a. di voto per eleggere gli organi direttivi dell'Associazione;
- b. di essere eletti alle cariche direttive dell'Associazione;
- c. di voto per deliberare quanto di competenza dell'Assemblea.

3. Gli associati hanno l'obbligo di:

- a. rispettare lo Statuto ed i regolamenti;
- b. versare, nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, la quota associativa;
- c. non operare in concorrenza con l'attività dell'Associazione.

Art. 6 – Ammissione ed Esclusione del Socio

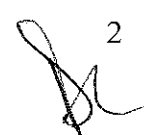
1. L'ammissione di un nuovo associato è deliberata dal Consiglio Direttivo su istanza dell'associando; il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente il procedimento di ammissione di un nuovo associato senza pertanto la necessità di convocazione del Consiglio Direttivo, salvo il caso di rifiuto della domanda di associamento, rifiuto che deve essere comunque deliberato a maggioranza dal Consiglio Direttivo a tal fine convocato dal Presidente;

Il Consiglio Direttivo deve motivare l'eventuale rifiuto dell'ammissione dell'aspirante socio.

2. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità o indegnità.

Negli ultimi due casi i relativi provvedimenti sono assunti dal Consiglio Direttivo a maggioranza

2


assoluta dei suoi componenti.

Art. 7 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Vice-Presidente
- g. l'organo dei Revisori dei Conti;

Art. 8 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue decisioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano i Soci.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare riguardo:

- a. l'approvazione del bilancio preventivo, della programmazione annuale e del rendiconto consuntivo;
- b. la determinazione degli indirizzi e delle direttive generali dell'Associazione;
- c. l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'organo dei Revisori dei Conti
- d. l'approvazione dell'eventuale regolamento interno;

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare riguardo:

- a. le modifiche statutarie;
- b. lo scioglimento dell'associazione con le maggioranze previste all'art. 18 dello Statuto.

All'Assemblea prendono parte tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale annua.

Hanno diritto di voto i soli soci in regola con il versamento della quota di iscrizione relativa all'anno in corso ed all'anno precedente.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio con delega scritta.

Ogni socio potrà rappresentare un numero massimo di cinque soci ai sensi dell'art. 24 comma 2 D.Lgs. 117 del 03/07/2017.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Le Assemblee, sia ordinaria che straordinaria, sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, assistito dal Segretario verbalizzante.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per le decisioni di sua competenza, delibera sul conto consuntivo dell'anno precedente, sulla formazione del bilancio preventivo, sul programma di attività e su eventuali proposte del Consiglio Direttivo o dei Soci.

L'Assemblea, per l'approvazione dei bilanci, è convocata prima del termine previsto dagli organi competenti per la presentazione dei bilanci; le deliberazioni devono essere inviate agli Organi competenti per legge, nei termini dagli stessi fissati.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente quando ne ravvisi la necessità;

Le Assemblee, ordinaria e straordinaria, vengono indette dal Presidente dell'Associazione, previa deliberazione del Consiglio che stabilisce la data, l'ora, la sede, dell'adunanza e l'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve indicare data, luogo, ora e ordine del giorno dell'Assemblea e deve essere spedito a tutti i soci a mezzo del servizio postale o con altro mezzo idoneo a portare a conoscenza dei soci la convocazione almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

L'avviso può prevedere una seconda convocazione per il caso l'Assemblea non si costituisca validamente in prima convocazione.

Le Assemblee, ordinaria e straordinaria, sono valide, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà dei soci e deliberano con il voto favorevole della metà più uno dei presenti; in seconda convocazione, sono valide con qualsiasi numero di presenti, deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La seconda convocazione, sia in seduta ordinaria che straordinaria, dovrà essere indetta necessariamente almeno un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione.

L'Assemblea straordinaria per l'approvazione delle modifiche allo statuto è valida con la presenza



della metà più uno dei soci. Tale assemblea non può prevedere una seconda convocazione.

L'Assemblea, Ordinaria e Straordinaria, è validamente costituita, anche senza preventiva convocazione, in forma totalitaria, cioè con la presenza di tutti gli organi sociali nella loro interezza, nonchè di tutti i soci.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea. Delle riunioni assembleari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri dispari che non sia inferiore a tre e non superiore a sette unità.

L'Assemblea dopo aver fissato il numero dei componenti e le modalità di votazione elegge i componenti del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed il Vice-Presidente.

Il rinnovo delle cariche sociali deve essere comunicato entro trenta giorni agli organi competenti per legge, a meno che diversa previsione, normativa o regolamentare, stabilisca tempi più brevi.

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o dietro richiesta scritta dei due terzi dei componenti il Consiglio.

I Consiglieri che risultassero assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio stesso.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, di non più di un mezzo (1/2) dei membri del Consiglio eletti dall'Assemblea, i Consiglieri mancanti saranno sostituiti, con i Soci che secondo i risultati delle elezioni, seguono immediatamente i membri eletti. Qualora non ci fossero altri soci che hanno ricevuto voti o dovessero venire meno più di metà dei consiglieri, anche non contemporaneamente, il Consiglio Direttivo verrà meno nella sua interezza e si dovrà procedere ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea al fine di ricostituire l'organo decaduto.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione: in particolare gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge e dal presente statuto riservate, in modo tassativo, all'Assemblea.

E' competenza del Consiglio Direttivo la determinazione annuale dell'ammontare della quota associativa.

Spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo la redazione e l'applicazione del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani che dovrà essere redatto nel rispetto dei principi del vigente Statuto.

Spetta inoltre al Consiglio Direttivo la gestione del patrimonio sociale, la formazione del bilancio di previsione con relativo programma d'azione, la stesura del conto consuntivo e della relazione sull'attività svolta.

Alla riunione del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare persone che siano interessate a particolari aspetti dell'attività dell'Associazione che possono partecipare senza diritto di voto.

Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario Verbalizzante.

Il primo consiglio Direttivo e il primo Presidente sono nominati nell'Atto Costitutivo.

Art. 10 - Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo.

Dura in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo, ossia anni 4, ed è immediatamente rieleggibile per un altro mandato di uguale durata.

In caso di assenza o di legittimo impedimento sarà sostituito, in tutte le sue funzioni, dal Vice-Presidente ed in mancanza di questi dal Consigliere più anziano di età.

In caso di impedimento definitivo o dimissioni verrà dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo che provvederà alla elezione di un nuovo Presidente.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione ed ha, in unione con gli altri membri del Consiglio, la responsabilità dell'amministrazione dell'associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci; è assistito dal Segretario.

Il Presidente è direttamente responsabile della perfetta tenuta di tutti i documenti contabili e amministrativi dell'Associazione.

Il Segretario verbalizzante assiste il Consiglio e redige i verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Soci.

Esso ha il compito di esaminare in qualunque momento, e comunque almeno una volta all'anno la contabilità sociale e di relazionare sulla verifica e sui bilanci.

Il Revisore dura in carica per il periodo stabilito dal mandato conferitogli.

Art. 12 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

1) dalle quote sociali, non trasmissibili e che dovranno essere versate entro il termine fissato di volta in volta dal Consiglio;

2) da eventuali fondi di riserva (conseguenti alle eccedenze di bilancio). L'eventuale avanzo di gestione sarà in ogni caso destinato a favore di attività statutariamente previste;

3) dai contributi di Enti Pubblici e Privati

4) dai beni mobili ed immobili che divengano di proprietà dell'Associazione;

5) da eventuali lasciti per causa di morte e da eventuali donazioni;

6) dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse nonché i proventi di iniziative permanenti ed occasionali;

7) da entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati;

8) da proventi di cessione di beni e servizi ai Soci, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione e in occasione dello scioglimento e liquidazione.

Il patrimonio sociale e i proventi delle attività comunque conseguiti non potranno, in nessun caso, neppure allo scioglimento dell'Associazione, essere divisi fra gli associati, neppure in forma indiretta.

Art. 13 – Prestazione dei Soci

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri soci per il perseguimento dei fini istituzionali.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri Soci.

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo delibera e decide in merito a quanto previsto dal presente articolo e può prevedere dei rimborsi delle spese documentate, sostenute dai Soci o da persone che hanno operato per l'associazione nell'ambito di attività istituzionali.

Nel caso in cui la qualità della prestazione richieda un livello non amatoriale, il Consiglio Direttivo può affidare a professionisti (esterni o interni dell'Associazione) mansioni e/o incarichi che potranno essere retribuiti a quotazioni di mercato e dietro presentazione di regolare documentazione fiscale.

Art. 14 – Rendiconto Consuntivo Economico e Finanziario

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve predisporre annualmente un rendiconto consuntivo economico e finanziario che deve essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea dei Soci

annualmente.

Tale rendiconto deve essere redatto seguendo i criteri di cassa e di competenza come previsto dalla legislazione vigente in materia.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea sarà disponibile per la visione presso la sede dell'Associazione.

Art. 15 - Albi

Compatibilmente con le proprie finalità l'Associazione ha la facoltà di richiedere l'iscrizione all'Albo provinciale delle Associazioni di promozione sociale o ad altri albi secondo le norme dei rispettivi regolamenti.

Art. 16 - Norme Generali

L'atto costitutivo, lo statuto e le eventuali modifiche, l'atto di scioglimento, le risultanze contabili e la relazione annuale sull'attività, approvati dall'Assemblea, vanno inviati agli organi competenti per legge nei termini previsti.

Art. 17 - Partecipazione

L'Associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei propri compiti statutari, può partecipare o aderire a qualsiasi ente, comitato od associazione.

Art. 18 - Scioglimento

L'Assemblea straordinaria scioglie l'associazione con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 C.C. dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio. In tal caso dopo che si sarà provveduto al saldo di tutte le pendenze passive, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto esclusivamente a fini di utilità sociale.

Art. 19 - Rinvio

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato nel presente statuto, si rinvia alle norme del norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto. Torino, 29/06/2019

[Handwritten signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI CIRE
REGISTRATO IL 11.06.2019
AL N. 886 SERIE 3
I TRIBUTI A FIANCO INDICATI RISULTANO VERSATI CON
Mod. F 23 ALLEGATO AL Mod. RR.

Reg.	-----
Tis.	-----
Cal.	-----
TOTALE	-----

Per il Direttore Provinciale
Il Funzionario delegato (*)
MARCO COSTA
Per il Direttore Provinciale
Il Funzionario delegato (*)
P. BONA

